



Palermo li 09/06/2016

Prot.n 21/2016/GS

A tutti i lavoratori precari Regione Sicilia

**PRIMA RIUNIONE DELLA CABINA DI REGIA DALL'ESITO
INTERLOCUTORIO!!
IL CSA CHIEDE UN CONFRONTO CONTINUO.**

Cari colleghi/e

Si è svolta ieri pomeriggio 08 giugno, la prima riunione della "cabina di regia" presso l'assessorato Funzione Pubblica regionale di Palermo.

Presenti al tavolo l'ass. Lantieri, l'ass. Baccei, Anci Sicilia, Sindacati, rappresentanti delle associazioni e i dirigenti regionali di competenza.

All'inizio della riunione l'assessore Lantieri ha da subito precisato che al tavolo si parla solo del problema dei precari delle Autonomie Locali, Province e Unioni dei Comuni, non perché più importanti ma per una questione di metodo e di competenza, cercando di dare ordine alle problematiche.

Sin da subito i sindacati hanno posto l'accento sulla scadenza di alcuni contratti prevista per il prossimo 30 giugno, data quest'ultima che coincide anche con la scadenza della presentazione dei piani triennali di assunzione per i comuni.

Unitariamente i sindacati hanno chiesto un intervento immediato da parte della regione per scongiurare il mancato rinnovo di alcuni contratti che metterebbe a rischio parecchie famiglie.

A tal proposito l'ass. Lantieri ha comunicato la firma di due decreti n.77 e 78, con cui si finanziano i comuni in dissesto che erano impossibilitati alla proroga di alcuni Contrattisti in scadenza.

Inutile ricordare la situazione dei comuni siciliani che versano in condizioni economiche e finanziarie critiche, situazione questa che pesa parecchio sulla vertenza a garanzia dei servizi da rendere e della grande professionalità ed importanza in tal senso acquisita dai lavoratori che dopo decenni sono ancora precari.

Le proposte emerse su una legge delega straordinaria per la Sicilia, o un ruolo regionale ad esaurimento sono tutti percorsi praticabili a seguito delle conferme dell'ass. Baccei sulla garanzia da parte della regione, sulle risorse ad oggi utilizzate per l'intera platea.

Rimangono da superare i problemi legati al patto di stabilità e ai vincoli assunzionali imposti dalle norme nazionali, come, ad esempio, il 25% del turn over.

Su quest'ultima percentuale Anci Sicilia e tutti i sindacati hanno chiesto una deroga per ampliare la percentuale almeno al 50%, che non costituisce una soluzione ma sicuramente sarebbe un contributo importante alla stabilizzazione.

Altro dato emerso che crea non pochi disagi a tutti gli attori della vertenza, è il fatto che bisogna trovare la soluzione tecno-politica per tutti quei casi e sono molti, in cui a fronte di potenziali stabilizzazioni che alcuni enti potrebbero fare, si lascerebbero altri lavoratori (in molti casi la maggioranza) nella impossibilità da parte dell'ente di poterli assumere per mancanza di posti disponibili in dotazione organica.

Ovviamente la questione è delicatissima, ma proprio per questo ritrovarsi attorno al tavolo con gli assessori di competenza e le parti sociali costituisce un importante passo avanti che da tempo auspicavamo insieme alla maggioranza dei lavoratori.

Il CSA ha sempre cercato di trovare la più ampia condivisione politica e sindacale affinché si ponga in essere una soluzione definitiva alla questione, senza i soliti rinvii, proroghe e soluzioni tampone che continuano a lasciare in una via di mezzo migliaia di famiglie siciliane.

In questa visione, l'invito che ha fatto al tavolo una sola sigla sindacale di aderire ad uno sciopero già proclamato per giorno 15 giugno, pur rispettando le idee di tutti, alla luce del primo risultato concreto dell'avvio della cabina di regia, dà la sensazione di una nota stonata fuori dal percorso condiviso fino a pochi giorni fa, ma più grave per la vita delle famiglie dei lavoratori, e la sensazione maleodorante di una inutile e dannosa per i lavoratori ricerca di protagonismi non più tollerabili in una vertenza che rischia di "rovinare" migliaia di famiglie siciliane.

Per quanto detto, abbiamo invitato il tavolo, che ha accettato, al senso di responsabilità riunendosi almeno due volte a settimana per trovare soluzioni. Alla luce delle dinamiche positive del tavolo, invitiamo le organizzazioni sindacali che hanno indetto lo sciopero, a fare un passo avanti rinunciando alla piazza e dando il proprio contributo alla vertenza, la quale, per la delicatezza che riveste non merita neanche il pensiero di strumentalizzazioni.

Vi continueremo a tenere informati sull'evoluzione dei lavori e sulla data di convocazione del prossimo incontro della cabina di regia.



**Il Coordinatore Generale
Giuseppe Badagliacca**

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giuseppe Badagliacca", written over a horizontal line.